

## I NODI DELLA SANITÀ Forlì

# Ausl, bilancio choc Conti ancora in rosso per 220 milioni di euro «Ma è solo preventivo»

L'Azienda ha consegnato il documento previsionale per il 2023 e scatta la bagarre politica in Regione per il risanamento del passivo  
La direzione: «Il dato non comprende i finanziamenti che arriveranno»

I conti sono il primo paziente da curare. Quelli dell'Ausl Romagna, che all'indomani della presentazione prevista per legge in questo periodo del bilancio preventivo per il 2023 presentano una voga economica di quasi 220 milioni (219.254.756 euro per la precisione) di disavanzo. Un passivo da fare impallidire e su cui subito si è scatenata una bagarre politica - al pari che per le altre Aziende territoriali - tra la consigliera regionale di Forza Italia Valentina Castaldini e lo stesso assessore regionale alle politiche per la Salute Raffaele Donini. Il braccio di ferro, infatti ha toccato il peggioramento del dato rispetto a un già nero, o meglio rosso, 2022, «quando la Regione aveva ricondotto le perdite al caro bollette, alle spese Covid e addirittura hanno fatto di questo lo slogan per chiedere maggiori ri-

sorse al Governo», così attacca la Castaldini. A gettare acqua sul fuoco ci ha pensato prima di tutti l'assessore Donini, sostenendo che le «risorse di copertura» sono in arrivo per tamponare il groviglio dei conti nei bilanci delle Ausl, «limitando di danni» da circa un miliardo nei previsionali a «circa 300 milioni che siamo già impegnati a sanare», così Donini.

**Dal regionale al territoriale**, la voga in bilancio preventivo aperta nel documento che riguarda l'Ausl Romagna e che rispetto all'analogo del 2022 presenta un peggioramento di -21.944.815 euro rappresenta infatti il disavanzo più rilevante in tutta l'Emilia-Romagna. Con quei quasi 220 milioni di euro in rosso però l'Azienda corre ai ripari e chiarisce: «In questo momento sentir parlare di commissariamento mi fa sorridere e tendo a rassicurare chi me lo

chiede, si tratta infatti di un'ipotesi remota e per cui non si arriva a una decisione dall'oggi al domani, ma bisogna tararsi su indicatori ministeriali ben precisi». Parla chiaro Agostina Aimola, direttrice amministrativa dell'Azienda, che nell'analizzare quei 220 milioni di passivo ricorda che «i grandi numeri dell'Ausl Romagna si rapportano anche alla popolazione a cui rivolge i propri servizi. Ricordiamo che si tratta della fusione di quattro ex aziende separate».

### IL PESO DELL'ATTIVITÀ

**Agostina Aimola:**

**«Teniamo d'occhio l'indicatore dei costi aumentato del 2%**

**A impattare è la spesa per i beni di consumo»**



Nei riquadri Valentina Castaldini, consigliere regionale FI, e il dg Tiziano Carradori

**Non solo**, perché «il bilancio preventivo, approvato all'unanimità dalla Ctss, è un dato da prendere molto con le pinze e in cui non possono essere previsti i finanziamenti che arriveranno e grazie ai quali anche per il 2022 la Regione è riuscita a chiudere il bilancio consuntivo in pareggio». Nessun allarmismo eccessivo perciò stando alla direttrice amministrativa che sostiene come «l'indicatore da tenere d'occhio è l'andamento dei costi. Questo continua ad essere sotto controllo sebbene nel 2023 l'Ausl Romagna abbia registrato un aumento del +2%, comunque inferiore al tasso di inflazione stimato su base annuale al 6 per cento. Le voci di costo più impattanti sono state infatti quelle legate ai beni di consumo: farmaci, dispositivi medici, prestazioni - elenca Aimola -. Questo perché ci viene richiesto di abbat-

tere le liste d'attesa e per farlo bisogna incrementare il consumo di beni per rispettare gli obiettivi. Ma questo non significa che per rientrare verranno fatti dei tagli». Le stesse difficoltà nello smaltire le liste infatti «sono da ricondursi alla mancanza di medici per determinate specializzazioni». Ancora, la dirigente dell'Ausl scandisce come «quest'anno abbiamo risparmiato quasi 10 milioni nelle spese prettamente Covid, è vero, ma stiamo ancora assorbendo col turnover le tante assunzioni fatte in tempo di pandemia. Così come i costi energetici - conclude Agostina Aimola -. È vero che le bollette sono calate per un risparmio di circa 19 milioni rispetto al 2022, ma non sono di certo rientrate nei dati pre-Covid».

**Francesco Zuppirolli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I FUNGHI IN TASCA**

- 160 SCHEDE DELLE SPECIE PIÙ DIFFUSE
- INDICAZIONE DI TOSSICITÀ E COMMESTIBILITÀ
- CONSIGLI PER LA RACCOLTA
- BIOLOGIA, MORFOLOGIA E HABITAT

**IN REGALO**  
il coltellino per la raccolta

## FUNGHI IN TASCA

Tutto ciò che serve per la raccolta dei funghi: una guida pratica e tascabile, da tenere a portata di mano, aggiornata e ricca di informazioni per identificare le specie, e un'utile coltellino adatto per la raccolta e la pulizia, il compagno ideale per avventurarsi nei boschi alla ricerca del fungo più pregiato.

In collaborazione con **GRIBAUDO**

**IN EDICOLA A 9,90 € IN PIÙ**

Visita [store.quotidiano.net](http://store.quotidiano.net)

**QV** il Resto del Carlino

Per informazioni tel. 051 6006069 (attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18) oppure mail [libri@quotidiano.net](mailto:libri@quotidiano.net)



# SANITÀ



INIZIATE LE LEZIONI A CESENA IN BIBLIOTECA MALATESTIANA

## I futuri manager sanitari italiani saranno tutti formati in Romagna

Serinar, Università, Regione hanno avviato il corso destinato ai direttori generali Ausl. In 26 arricchiranno il bagaglio dirigenziale al Ceub di Bertinoro e Rocca Delle Caminate

### CESENA

I manager chiamati in futuro a guidare le aziende sanitarie di tutta Italia nei prossimi mesi saranno formati (e proiettati verso il futuro dirigenziale) in Romagna. Sono 26 gli aspiranti dirigenti Ausl che ieri erano presenti alla presentazione (e prima lezione) del corso di formazione per direttori generali, iniziato nell'aula magna della Biblioteca Malatestiana a Cesena.

Il corso manageriale per direttori generali delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del servizio sanitario nazionale è il primo nel suo genere fatto in Romagna, ed è stato attivato dalla Regione lo scorso marzo. È organizzato dall'Ausl Romagna e dall'unità operativa di Ser.In.Ar Creas (Centro di ricerche e studi nell'ambito dei

sistemi sanitari) in collaborazione con l'Università di Bologna.

Le lezioni si svolgeranno oltre che alla Malatestiana, anche al Ceub di Bertinoro e alla Rocca Delle Caminate di Meldola con presenza di docenti di fama nazionale e internazionale dall'elevata esperienza teorica e pratica in materia di sanità pubblica. Per sviscerare ogni aspetto legato all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari.

Alla presentazione di ieri sono intervenuti il sindaco di Cesena Enzo Lattuca (che ha sottolineato con orgoglio come la provincia di Forlì-Cesena diventi, con lezioni che a volte saranno aperte a tutti, teatro della distribuzione di conoscenza dal mondo universitario e sanitario verso "l'esterno"), il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, il direttore generale cura della per-

sona, salute e welfare della Regione, Luca Baldino (che ha posto l'accento su come non sia «per nulla scontato che mondo amministrativo, sanitario ed universitario siano seduti ad uno stesso tavolo per perseguire un unico obiettivo di miglioramento»), la responsabile del corso Maurizia Rolli, il rettore dell'Università di Bologna Giovanni Molari (che ha orgogliosamente illustrato la bellezza dell'impegno da parte dell'Ateneo per collaborare alla crescita delle politiche della salute), il direttore generale dell'Ausl Romagna Tiziano Carradori e il presidente di Ser.In.Ar Dario Maio, che ha chiarito la grande responsabilità assunta da Ser.In.Ar nello spendersi per un ambito di formazione, quello sanitario, che è da ritenersi complesso al pari se non di più di quello della giustizia.



L'intervento di ieri del presidente della provincia Enzo Lattuca

I corsisti al pomeriggio sono poi subito entrati nel cuore del lavoro da svolgere. La prima lezione in aula, con la lettura inaugurale "Performing Health Governance", è stata a cura del professor Robert Desmarteau dell'Università di Quebec (Montreal, Cana-

da). Al termine delle 240 ore complessive di formazione le tesi dei corsisti saranno pubblicate su Discover Health Systems, la rivista internazionale di Springer che ha sede scientifica al Bufalini di Cesena.

DANELE DELLA STRADA

## «Non si mantengono standard di eccellenza senza adeguati finanziamenti alla salute»

### CESENA

Il mantenimento degli standard qualitativi della sanità regionale, che sono da primo posto in graduatoria, non può prescindere dalla ripresa di adeguati finanziamenti del Governo a tutta la sanità. Una certezza sviscerata più volte, sia pur con sfumature differenti nei toni, ieri durante la presentazione del corso per futuri manager Ausl.

«Siamo chiamati a formare le future guide di una sanità che deve confrontarsi ad un contesto di riferimento caratterizzato da tante transizioni che vanno dal cambiamento climatico, demografico, epidemiologico e tecnologico - ha spiegato Tiziano Carradori, direttore generale dell'Ausl Romagna - Sfide e criticità che, diversamente da un'impresa privata, per un'azienda sanitaria hanno finalità che non coincidono col profitto. Un percorso, quello su cui camminiamo, che rifiuta il "pensiero unico" mainstream del momento e che deve consentire al sistema sanitario pubblico ed universalistico di continuare nel tempo a promuovere, difendere e ripristinare la salute costituzionalmente tutelata. Assicurare un adeguato funzionamento della sanità costa caro e la volon-

tà di rendere disponibile le risorse necessarie pare sempre più ridotta. Le conseguenze di ciò si manifestano sempre più evidenti integrando e aggravando le disuguaglianze sociali; ma la "sostenibilità" del sistema sanitario è un tema non aggirabile, malgrado le risorse destinate dallo Stato alla sanità continuino ad essere significativamente inferiori a quelle degli altri Paesi ad economia avanzata».

Ancor più diretto il presidente della regione Stefano Bonaccini: «Il sistema sanitario sta per essere demolito e laddove servirebbero riforme per fornire ed avere più medici e più infermieri, si torna sotto al tetto del 7% del Pil di finanziamento alla salute. Di questo passo in un paio d'anni saremo tra i Paesi d'Europa che finanziano meno la sanità. Malgrado l'aumento a dismisura dei costi energetici ed una pandemia, la sanità emiliano-romagnola continua ad essere vertice nazionale e pilastro della sanità. Il sistema universalistico deve restare tale. Non possiamo tornare alla "mutua" pre 1977 ma per far ciò, e di qui la proposta di legge che stiamo avanzando, i finanziamenti per la salute pubblica non possono mai essere meno del 7,5% del Pil nazionale».



Stefano Bonaccini, Carlo Lusenti e Tiziano Carradori ieri fuori dalla Malatestiana

## Pd: 10 banchetti di raccolta firme domani a Cesena

Quella di domani sarà una giornata che il Pd dedicherà a Cesena alla raccolta delle firme per il progetto di legge presentato dalla Regione, con l'obiettivo di portare la spesa sanitaria al 7,5% del Pil e superare i vincoli attuali per l'assunzione di personale. Ben 10 i banchetti aperti dalle 10 alle 12: sotto al Loggiato comunale, in galleria Urtoller al Conad di Ponte Abbadesse, all'Eccomi di S. Egidio, Conad Villachaviche, bar Aurora San Giorgio, A&O di Martorano, Conad Macerone, Famila a San Vitore e in piazza Anna Magnani.

## Fl: «In Regione buchi in bilancio dal 2014» Donini: «Non è così, polemica inutile»

### ROMAGNA

La sanità dell'Emilia-Romagna è destinata a chiudere il 2023 con un buco da almeno un miliardo di euro. È la previsione, dati di bilancio alla mano, della consigliera regionale di Forza Italia, Valentina Castaldini che ha ricavato i numeri dai bilanci preventivi delle aziende sanitarie pubblicati a settembre. Le perdite maggiori riguardano l'Ausl Romagna (-219 milioni). «La situazione è grave - tira le somme - e stiamo cercando di capire quali saranno le soluzioni». D'altronde, sostiene, il buco di bilan-

cio della sanità emiliano-romagnola «si ripresenta costantemente dal 2014. Temo che la Giunta non abbia una riforma complessiva del sistema sanitario regionale e che voglia rimandare tutto a chi vincerà le elezioni nel 2025». Secondo Castaldini «non basta chiedere soldi a Roma. Per cosa poi? Per coprire il buco o per una riforma del sistema?». Pronta la replica dell'assessore alla sanità Raffaele Donini: «Strano che dimentichi le risorse che abbiamo a copertura e che portano il potenziale disavanzo a 300 milioni. Nessun buco di bilancio, ma tanta ingiustizia. Non è il momento delle polemiche».

## CESENA Cronaca

# Manager della sanità made in Cesena Al via il corso per direttori Ausl

Bonaccini: «Il sistema pubblico presenta delle difficoltà, questo è un esempio virtuoso di formazione»

di **Annamaria Senni**

I futuri dirigenti e manager del servizio sanitario nazionale saranno formati a Cesena. È partito ieri alla biblioteca Malatestiana il primo corso manageriale per direttori generali delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del servizio sanitario nazionale, un corso attivato dalla Regione lo scorso marzo. Alla presentazione del corso erano presenti il presidente della regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, il sindaco di Cesena Enzo Lattuca e il direttore generale di Ausl Romagna Stefano Carradori. «Abbiamo il dovere di garantire qualità nella crescita degli operatori sanitari in un sistema pubblico che presenta purtroppo del-



Bonaccini, Lattuca e Carradori

le difficoltà - ha detto il presidente Bonaccini -. C'è una carenza di infermieri in Italia e c'è la necessità di medici e servirebbe una riforma radicale che fino ad ora non è stata fatta. In questo scenario problematico, quello che si apre a Cesena rappre-

senta un percorso molto positivo e virtuoso per la formazione dei manager della sanità del futuro». Il corso per futuri manager è organizzato dall'azienda Ausl della Romagna e dall'Unità Operativa di Serinar Creas in collaborazione con l'università

di Bologna. Il percorso formativo, che vede 26 iscritti, si svilupperà per 240 ore da settembre a febbraio 2024 nelle aule della Malatestiana di Cesena, del Ceub di Bertinoro e della Rocca delle Caminate di Meldola. I docenti appartengono alle più prestigiose istituzioni nazionali e internazionali, tra questi anche il guru del Management Henry Mintzberg della McGill University del Canada. «L'azienda - ha detto il direttore generale di Ausl Romagna Carradori - è stata chiamata a contribuire per una classe dirigente capace di interpretare un management impegnato, culturalmente e socialmente, nonché una leadership trasformativa per una sanità

**CARRADORI**

«L'azienda sanitaria vuole contribuire alla crescita di una classe dirigente all'altezza delle sfide»

chiamata a confrontarsi ad un contesto di riferimento caratterizzato da una molteplicità di transizioni (cambiamento climatico, transizione sociale e demografica, transizione epidemiologica, tecnologica), di sfide e di criticità. Le critiche verso le organizzazioni sanitarie sono diffuse, accomunano utenti e professionisti. E questo nonostante la sanità abbia registrato importanti successi nel contrastare le malattie e ridurre le loro conseguenze. «Sento l'orgoglio di un'iniziativa - ha concluso il sindaco Lattuca - che è nata a Cesena, pur con tutti i sostegni della Regione. Mi ha colpito vedere un programma ricco della presenza di esperti internazionali di fama mondiale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Promossa da Wellness Foundation, Regione e Università

## Technogym, Settimana del benessere al via domani Trecento iniziative di fitness e sport all'aria aperta Attività fisica, campagna con i medici di base

Al Technogym Village è stato presentato prima il programma della 'Settimana del Benessere' che inizierà domani per durare fino al 24 settembre proponendo oltre 300 iniziative che coinvolgeranno più di 80 realtà (il programma completo è disponibile su [www.wellnessweek.it](http://www.wellnessweek.it)) e poi è stato servito il piatto forte dell'edizione 2023, anno che coincide col ventennale della Wellness Valley e col trentennale dell'avvento del concetto di 'wellness' coniato da Nerio Alessandri, patron di Technogym: da oggi infatti parte una campagna di promozione dell'attività e dell'esercizio fisico realizzata dalla Wellness Foundation insieme alla Regione e all'Ausl Romagna in collaborazione con gli ordini dei medici e dei farmacisti e Agifar.

Si tratta di un progetto unico nel suo genere, che mette al centro i medici di medicina generale, chiamati a sensibilizzare i loro pazienti (in particolare la fascia tra i quarantenni e i sessantenni) sull'importanza dell'esercizio fisico. Verranno distribuiti materiali informativi e a ogni paziente verranno mostra-

te le opportunità più adatte per migliorare il proprio stile di vita. In questo progetto saranno coinvolte anche le farmacie, le palestre della salute e i gruppi di cammino, oltre a tutti i centri sportivi del territorio in generale.

Tornando alla Wellness Week, l'evento che vede in prima fila oltre alla Wellness Foundation e alla Regione, anche l'Università di Bologna e l'ufficio scolastico regionale, in programma c'è una vastissima offerta di sport, fitness, movimento all'aria aperta e approcci dedicati alla sana alimentazione e al benessere psicofisico.

Uno degli eventi di punta sarà 'Cesena in Wellness', manifestazione iniziata ieri e che fino a domenica riempirà il Club Ippodromo con 500 ore di corsi, 23 discipline sperimentabili, un pacchetto (gratuito, come tutto il resto dell'evento) pensato per i bambini, accesso a campi da gioco, cyclette, attrezzi ginnici e pure la piscina. Durerà una settimana, ma una settimana è solo l'inizio. Poi ad aspettare c'è tutto il resto della vita.

Luca Ravaglia

GALLERIA  
NAZIONALE  
DELLE  
MARCHE

IL PALAZZO  
DUCALE  
DI URBINO

I FRAMMENTI  
E IL TUTTO

27.04 - 05.11.2023  
URBINO, PALAZZO DUCALE  
MARTEDÌ - DOMENICA,  
ORE 8.30 - 15.00

GALLERIA  
NAZIONALE  
MARCHE.IT